

Osservatorio sulle partite IVA

Sintesi dei dati delle aperture nell'anno 2016

Nel corso del 2016 sono state aperte circa 502 mila nuove partite Iva ed in confronto all'anno precedente si è registrata una flessione del 3,3%. Tale risultato è stato probabilmente influenzato dal fatto che nel 2015 era aperta l'opzione tra il nuovo regime fiscale "forfettario" e il preesistente regime "di vantaggio" (scelta non più consentita da gennaio 2016). Questa circostanza potrebbe aver determinato un aumento di aperture nel 2015.

La distribuzione per **natura giuridica** mostra che il 71% delle partite Iva è stato aperto da persone fisiche, circa il 23% da società di capitali e solo il 5,3% da società di persone. Rispetto al 2015 solo le società di capitali mostrano un lieve aumento di avviamenti (+0,7%); per le persone fisiche e le società di persone gli avviamenti risultano in calo (rispettivamente -4,3% e -7,4%).

Riguardo alla **ripartizione territoriale**, il 42,5% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 22,5% al Centro e circa il 35% al Sud ed Isole; il confronto con l'anno precedente evidenzia che i maggiori incrementi di avviamenti si sono registrati in Basilicata (quasi il 20% in più), Molise (+11%) e Sardegna (+4,1%). Le flessioni più significative riguardano, invece, la Puglia (-8,4%), la Toscana (-5,6%) e la Calabria (-5,4%).

La classificazione per **settore produttivo** evidenzia che il commercio continua a registrare il maggior numero di aperture di partite Iva (il 22,8% del totale), seguito dalle attività professionali (13,5%) e dall'agricoltura (11,5%). Rispetto al 2015 fra i settori principali si osserva l'aumento consistente di aperture nel settore delle attività immobiliari (+10%) e incrementi più contenuti per le attività professionali (+2,7%) e l'istruzione (+1,4%). Le flessioni più significative si rilevano nei settori dei servizi alle imprese (-11,3%), del commercio (-7,3%) e delle attività manifatturiere (-7,2%).

Per quanto riguarda le **persone fisiche**, la ripartizione per sesso è sostanzialmente stabile, con il 62,6% di aperture da parte di soggetti di sesso maschile. Circa il 46% delle nuove partite IVA è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 34,5% da soggetti nella classe 36-50 anni. Il confronto con l'anno precedente mostra un calo di avviamenti per tutte le classi di età, in particolare per la classe oltre i 66 anni (-13,2%), con una flessione limitata a -0,5% per la classe 51-65 anni. La distribuzione delle nuove aperture di partite IVA sulla base del **Paese di nascita** evidenzia che il 17,5% degli avviamenti è nato all'estero.

Lo scorso anno 165.487 soggetti hanno aderito al **regime forfettario (anziché al regime fiscale ordinario)**: tali adesioni rappresentano il 27% del totale delle nuove aperture di partita Iva.